Giovedì 15 Aprile 2010 Corriere della Sera 40 Cronache



Il **trio** svedese

Le svedesi Front ieri hanno presentato Front Page, il portariviste disegnato per Kartell

II personaggio

Starck: compro solo ai mercatini

MILANO — «Guardi come sono vestito jeans logori, scarpe da ginnastica un po' sporche, cose comode che costano poco. Anche per casa mia vale lo stesso discorso: Anche per casa mia vale io stesso discoi non acquisto più nulla se non ai mercatini». Philippe Starck, designer provocatorio, genio e sregolatezza, è arrivato a Milano per riaffermare il suo concetto di design democratico. «Basta acquistare quello che non ci serve. Abbiamo le case piene di oggetti che non usiamo». Ma allora perché disegnare dei nuovi mobili? «Sono un esploratore, un sognatore. Lavoro su una visione che corrisponde ai cambiamenti dell'uomo. E corrisponde at cambiamentu deu tuomo. Es quindi devo essere in grado di proporre qualcosa che serva alla sua esistenza sulla base di questi cambiamenti. Se non ne tengo conto il prodotto è inutile e ho perso tempo e soldi», Ma non si tratta solo di progettare qualcosa di innovativo: «Sono un matematico, bellezza per me sono la teoria e la scienza. Ma quando il computer aziona la macchina e fa nascere una sedia aziona la macchina e la hascere una secua rischiamo che ci sia solo l'intelligenza. E manchi l'anima». E allora perché progettarne una nuova? Domanda legittima (se la pone lui stesso), dato che è qui per il lancio della nuova serie di sedute Play with Dedon: «Per avvicinarci ai cambiamenti della natura umana. Questa non è una sedia ma un sistema. C'è una struttura, schienale e seduta in vari materiali e ciascuno può combinarli a piacere». E poi c'è l'aspetto più importante, quello filosofico: «È un'idea globale fatta da un processo industriale che combina matematica e umanità, senza bisogno di inaterinate a unimality, seriza bisogno un usare degli schiavis. Con un prezzo giusto, circa 250 euro. B c'è anche il sodalizio con Piero Gandini, presidente della Flos, firma di illuminazione che ha collaborato con Starck applicando ai diffusori della serie di lampade da esterno Romeo la stessa fibra intrecciata di Dedon. «Con lui è sempre un'esperienza bellissima — dice Gandini —. Tutti in grande sintonia». Ed è questo, ribadisce Starck, il segreto di un prodotto

riodanse States, it segreto un in prodotto di successo: «Noi designer facciamo un lavoro completamente inutile. Che ha ragione di esistere solo se sa combinare intelligenza, tenerezza, piacere e amore». Silvia Nani



Geniale Il designer Philippe Starck con lay with Dedon e la lampada

000

i nuovi prodotti

presentati al Salone del Mobile in Fiera. Gli

espositori sono

2.542. Ben 540 richieste sono

rimaste inevase per mancanza

di spazio



La tecnologia Le linee di Samsung

Il design nella tecnologia. Samsung presenta oggi alle 19.30, negli East End Studios di via Mecenate, i nuovi televisori 3D. Paolo Bonolis, con la partecipazione di Luca Laurenti e Madre natura, presenterà l'evento

II negozio

Il debutto di Jacobs

Lo stilista americano Marc Jacobs apre in Italia il suo primo negozio «Marc by Marc Jacobs» a Milano, in piazza del Carmine 6: 290 metri quadri di stile. Stasera alle 20 la festa di inaugurazione.

II party

L'universo di Ora-Ito

Stasera alle 19, al Magna Pars di via Tortona, il franco-italiano Ora-Ito, guru del design, festeggerà con un grande party le sue nuove creazioni e il suo «universo trasversale»

II progetto

Il vetro dei Campana Venini presenta le opere in venini presenta le opere in vetro soffiato e lavorato a mano dei brasiliani Fernando e Humberto Campana. I due designer saranno stasera dalle 18 al cocktail della maison, in via Montarappoleonio. via Montenapoleone 9

>>> Milano Dalla Regione aiuti per l'innovazione. Il presidente di Confindustria: tocca allo Stato tirare la cinghia

Il design è già

da record

tori in coda per entrare in fiera; il traffico; un esperanto di linal traffico; un esperanto di lingue —«sorry, where's the cucine» — che vanno dal cinese al
russo; la curiosità per un grande evento che ha saputo mantenere le sue promesse. È stato
inaugurato solo ieri. Ma è già il
Salone dei record. E i suoi protaconicti lo happo fetto notare. gonisti lo hanno fatto notare: «Ora servono incentivi per il

settore». I mobili, Eurocucina, il ba-gno, il Satellite. Quasi 210 mila

Migliaia in coda per il Salone Marcegaglia: subito incentivi



metri quadrati di fiera. Ieri netri quadrati di fiera. Ieri c'era il presidente di Confindu-stria, Emma Marcegaglia, ad aprire la manifestazione. Con una sferzata al governo: «Abbia-mo tutti tirato la cinghia, è ora che lo Stato faccia lo stesso». Un appello a ridurre la spesa pubblica per sostenere l'econo-mia, per dare incentivi alle im-prese. A cominciare dal settore del design che «è rimasto taglia-to fuori dalle risorse messe a disposizione nonostante sia un motore del *made* in *Italy*». Da qui la richiesta al governo: un «ripensamento» in materia di incentivi, perché «sono stati esclusi settori fondamentali co-

escusi settori fondamentali co-me l'arredamento». Più aiuti agli imprenditori del mobile. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto

Formigoni, ieri al Salone (strette di mano agli ex calciatori del Milan Franco Baresi e Daniele Massaro, battute sulla passione Massaro, battute sulla passione del governatore per il design, a partire dalle poltrone), ha commentato: «È giusto che il governo dedichi risorse al comparto, ma la Regione andrà avanti per proprio conto». Entro la fine del mese Formigoni convocherà un tavolo con le categorie per fare un bilancio delle straterie messe in campo e valutarne per lare un bilancio delle strate-gie messe in campo e valutarne di nuove. «Abbiamo lavorato su più fronti: misure anticrisi per 1,4 miliardi, un pacchetto fi-ducia da 200 milioni, 1,5 miliar-di di ammortizzatori sociali e incentivi per la ricerca e l'innova



Sedie come nidi I mobili «protettivi» scoprono il low cost

ieri all'apertura

del 49esimo Salone del Mobile. La

zione sarà aperta al pubblico

La moda suona il rock (di Saturnino)

la festa è MOBILE

Armani, Versace e il party «cinese»

MILANO — La musica del Salone del mobile ha il ritmo pulsante del basso di Saturnino che ha suonato per intero ieri notte — con il designer-cantautore Lorenzo Palmeri e con Davide Ferrario — il disco d'esordio di Palmeri, "Perparativi per la piagrica, pol cortile." — il disco d'esordio di Palmeri, «Preparativi per la pioggia», nel cortile del Filarete proprio nel cuore dell'Università Statale. La musica del Salone pulsa come il rock amato da Donatella Versace, che ha animato la festa della stilista in via Gesù per inaugurare la nuova collezione Versace Home 2010, tantissimi colori dopo anni di nero (ma con un divano di pelle nera stringata da rocker). La musica del stringata da rocker). La musica del Salone vola come il Britpop suonato nel cortile di via Santo Spirito all'inaugurazione del negozio di Stella an mangurazione dei negozio di Stella McCartney, tanta bella musica in un finto pub inglese con cibo vegetariano come la stilista (e proprio tutto quel pop è così apertamente ispirato alle vecchie note di papa Paul). Le feste del Salone sposano arte e design come da

Moncler in via della Spiga: con il logo-paperella tramutato in pianta verde dall'artista cinese Xiang Jing (con t-shirt benefica). Arte & design come nel temporary store di Sergio Rossi in via Ponte Vetero 19 dove Antonino Cardillo ha abolito i faretti e disegnato un negozio a pianta rinascimentale, ma con pareti a «griglia» in omaggio alla

Statale Il concerto di Lorenzo Palmeri nel cortile del Filarete all'Università Statale



IL MIO OGGETTO La casa cubo. invito all'anarchia urbanistica

Potrebbe sembrare una rilettura dell'unité d'habitation di Le Corbusier. Ma mentre quella era frugale come l'abitazione di un calvinista svizzero, la casa-cubo di vetro di Paolo Caputo è una soluzione divertentissima che rientra in una concezione nuova molto libertaria dell'abitare. Divisa in due piani, 50 metri in tutto, è una casa di dimensione non



monofamiliare, ma sostanzialmente individuale: pian terreno per il giorno, angolo cottura, bagnetto, scaletta, poi piano di sopra per scaletta, poi piano di sopra per dormire, con un altro bagno con doccia. Si adatta alla presenza sempre maggiore di single o di coppie senza figli oppure a certi passaggi rapidi della vita. Questo cubetto, che può essere legato ad altri cubetti e quindi dare forma a

una casa più grande, si compra in kit: rientra in pieno nel design, cioè nel progetto di un oggetto, e non nella costruzione di un edificio. Ha pannelli solari per produrre energia, costa dai 60 agli 80 mila euro. Mi immagino questi cubi nell'ambito di una anarchia urbanistica che può essere il futuro più divertente della città.

Antropomorfa La sedia Nemo

disegnata da Fabio Novembre per Driade. La ac dell'azienda Elisa Astori la definisce «una poltrona che funge da angelo custode»



MILANO - Una casa dalle possibilmente a prezzi con-tenuti.

Coccole low cost. Sono i primi effetti della crisi, «la no gli addetti ai lavori. E ba-sta anche con gli eccessi, con forme innaturali, fatte



per stupire. Quest'anno vin-cono le linee sinuose. Poli-form, per esempio, propone la seduta *Wallace*. Una nuvola leggerissima. L'ammivoia leggerissina. L'alininistratore delegato, Giovan-ni Anzani, la chiama anche raviolo, «perché me lo ricor-da». E spiega: «È finita l'era del righello, è arrivata la stagione del compasso e delle sue curve».

Lo slogan: «meno mini-

mal, più relax». E si vede. Basta dare un'occhiata tra gli stand della Fiera. Il diva-no Cambré di Natuzzi, in morbida piuma e tessuto stone-washed. O la sedia «coccola» di Parri Design, in poliuretano rigido ma leg-gerissima. O il contenitore Cabana in rafia di Edra (il te-ma di quest'anno è Barba-rians, i barbari, una corsa verso il centro della terra, utilizzando la materia come matrice del progetto). O Ne-mo, seduta antropomorfa disegnata da Fabio Novembre per Driade: una testa-poltro-na che, come una maschera, nasconde e svela il suo abi-tante: «Può sembrare — dice l'ad Elisa Astori — un an-

ce l'ad Elisa Astori — un angelo custode».

Design protettivo e attento ai costi. «Come politica — continua Elisa Astori — abbiamo deciso che quest'anno, nonostante l'aumento del prezzo della plastica, i nostri prodotti non cresceranno di oltre il 3 per cento. Per noi la bellezza deve essere accessibile»: 110 ve essere accessibile»: 110 euro per la sedia *Pip-e* di Starck. Anche Kartell (non da oggi) ha fatto dell'atten-zione ai costi la sua stratezione ai costi la sua strate-gia. Sedie e complementi d'arredo dal prezzo «uma-no». Come il nuovo portari-viste Front Page progettato dallo studio Front. Il presi-dente, Claudio Luti, spiega: «Cerchiamo di controllare il listino in tutto il mondo». Responsabilità nei con-

ronti del consumatore. Che parte dai grandi marchi del Made in Italy e diventa un nuovo stile nello stile. Lo stesso Rosario Messina, presidente di Federlegno e proprietario di Flou (presentati i nuovi letti *Guia* e *Merku-*rio) ribadisce: «Il design si deve adattare al gusto e alla tasca: non a caso noi propo-niamo un letto storico, il Nathalie, in una versione basica che — con doghe or-topediche e rete fissa — vie-ne a costare trecento euro in meno rispetto a quella "accessoriata" (doghe rego-labili e rete smontabile). La tendenza? Il ritorno alla famiglia. Per questo il prodot-to deve catturare l'emozio-

ne».
Dai letti alla cucina, dagli armadi alle poltrone. È la rivalsa dei pezzi componibili e personalizzabili. Come i cinque tipi di maniglia di Gliss Quick, l'armadio di Molteni. Anche il vetro vive il suo momento di rivincita. Resistente, riciclabile, liscio. «Il tatto — dicono da Molteni — è fondamentale. Tutti i nostri prodotti devo-no essere belli e piacevoli

Annachiara Sacchi

I (nuovi) divani della nonna

Natuzzi

MILANO — «Nel 2010 vogliamo aumentare il fatturato del 17%», afferma, sfidando lo scetticismo generale Pasquale Natuzzi, presidente e ad dell'omonima azienda —. La Natuzzi i presenta di La Natuzzi si presenta a Milano, oltre che con le sue tre linee (total living, il design accessibile targato Italsofa e le proposte B2B di Editions) con i «Fondamentali» di Paola Navone: «Sono arredi con l'eco dei mobili della mamma o della nonna ma reinterpretati in chiave moderna grazie ai colori e ai tessutiv





Dal Bend Sofa ad Arabella, le idee «utili»

di SYDDAL WEE*



Il Salone del Mobile è sempre Il Salone del Mobile è sempre stato pieno di sorprese, come se le aziende manifatturiere italiane lo aspettassero per introdurre idee innovative per il design. Prendiamo per esempio il B&B Italia, il Divano Bend Sola di Patricia Urquiola (nella foto): ridefinisce il modo in cui un divano dovrebbe essere visto da una prospettiva funzionale. Mentre la nuova Acro Collection di Antonio Citterio per Maxalto è ca-pace di presentare abilmente vec-chie forme di tavoli in un modo inchie forme di tavoli in un modo interessante, attraverso diverse rifiniture. Anche Giorgetti ha rinfrescato l'aspetto di un prodotto come
Arabella, che adesso sicuramente
farà colpo sulla clientela più giovane. Non sono ancora riuscito ad
avere un'impressione della Fiera,
ma se queste sono le indicazioni di
quello che dobbiamo aspettarci, allora di sicuro ci saranno moltissime sorprese da scoprire.

*general manager
di Space, Singapore

Le opportunità In via Tortona

per misurarsi

con gli altri



Mai visto tanta gente a Milano. Tanti giovani di tutto il mon-do che sono arrivati qua per misurarsi con gli altri, per esprime-re la loro creatività, mostrando il loro lavoro e il loro talento. È davvero il cross culture, l'incro-cio di culture. Sono stata in Duocio di culture. Sono stata in Duo-mo, poi a Brera. Ovunque la sen-sazione è la stessa. Prendiamo il caso di zona Tortona (nella fo-to): Porta Genova solitamente non è così vivace. È bellissimo vedere i giovani che lavorano sui marciapiedi. Sono sorpren-denti le installazioni che sbucano dove meno te le aspetti. Per me, architetto panamense, è una opportunità unica. Già oggi ho visto la collezione di Moroso, ma ce ne sono tantissime. Per fortuna è solo il primo giorno. * studentessa del master

di Design strategico al Politecnico di Milano

forme avvolgenti. Pouf, letti morbidissimi, sedie che si chiamano «coccola», divani soffici come nuvole, poltro-ne che diventano angeli cu-stodi. Un nido. Dove trascorrere il tempo libero, cenare con gli amici, leggere e lavo-rare circondati da oggetti rassicuranti, con il cuore. E

gente non vuole più stanze fredde come obitori», dico-



First ladies In alto Stella McCartney davanti al suo negozio; a destra Donatella Versace e il quadro di Jim Dine (foto Piaggesi)



Torre Velasca. Arte & design come al quartier generale Ferré in via Pontaccio dove ieri sera Nacho Carbonell ha presentato (la mostra resterà aperta fino al giorno 24) «Diversity»: variazioni sul tema di spettrali tavolini da lavoro decorati da chiodi, rami, intonaco sbriciolato, «scegli quella che ti piace di più e ti dirò chi sei». Allegro come Giorgio Armani che ha inaugurato il più grande negozio di Giorgio Armani dedicato alla casa in via Sant'Andrea: «La fauna umana del design è più divertente, meno





Creativi Sopra, il negozio Armani Sotto a sinistra Nacho Carbonell, a destra lo smartphone Lenovo



supponente, più easy e anche più giovane. E se la tira meno di quella della moda». Parole generose anche per il design popolare: «L'Ikea? Fa belle cose. Il mio sogno è fare un'Ikea Armani... Come si arreda la casa? Si comincia dalla maledetta tv. Poi attorno si costruisce il resto». Festa come da Salvarani, che compie 70 anni, con cocktail nel negozio di via Larga e le creazioni di Matteo Thun e Antonio Rodriguez, e come negli spazi di DesignLibrary in via Savona 11 dove Rizzoli Beijing ha festeggiato il progetto China Design Market (CDM), collaborazione tra Market (LDM), collaborazione tra Rizzoli Beijing e Beijing Industrial Design Center. Quattro iniziative per promuovere il design cinese: una rassegna di progetti Lenovo, un progetto espositivo sui giovani talenti cinesi, il premio China Red Star, e un progetto speciale realizzato in collaborazione con casa Alessi in collaborazione con casa Alessi.

Matteo Persivale